

CGIL



ASTI

www.cgil.it



MA LORO NON SONO ITALIANI

Sono nati in Italia. La loro prima lingua è l'italiano. Qui vanno a scuola e hanno gli amici, qui si innamoreranno. Amano la pasta. Starebbero sempre appiccicati alla play station. Come i bambini e i ragazzi italiani.

Ma non sono italiani perché i loro genitori vengono da luoghi lontani. Sono venuti qui a cercare una migliore opportunità per loro e per le loro famiglie. Come gli italiani in **Germania** e in **Argentina** qualche anno fa.

La **Cgil**, insieme a tantissime altre associazioni - **Arci, Acli, Caritas, Libera** tra le più conosciute - promuove la campagna "**L'ITALIA SONO ANCH'IO**". Raccoglieremo le firme su due proposte di legge di iniziativa popolare: la prima, per dare il diritto di cittadinanza ai bambini nati nel nostro Paese, superando finalmente il concetto di cittadinanza come "razza" ma guardando al legame con il territorio, come fanno i paesi civili. L'altra per dare il diritto di voto nelle elezioni locali (fino alle regionali) per gli stranieri residenti da più di 5 anni. Perché chi paga le tasse in una comunità locale possa finalmente dire la sua su come vengono spesi anche i suoi soldi.

I veleni del razzismo hanno fatto troppo male al nostro Paese. E' ora di dire basta, accogliendo le nobili parole del Presidente **Napolitano**: *«Mi auguro che in parlamento si possa affrontare anche la questione della cittadinanza per i bambini nati in Italia da immigrati stranieri. Negare questo diritto è un'autentica follia, un'assurdità. I bambini hanno questa aspirazione»*.

Dove si firma:

- presso tutte le **sedi della CGIL** (informati dai nostri delegati)
- presso il proprio **Comune** o nella **Cancelleria del Tribunale**
- nei **banchetti** di raccolta firme

P.S.: per chi è attento al denaro più che alla solidarietà, segnaliamo i dati del Dossier Statistico sull'Immigrazione (Caritas). Per l'anno 2009, le persone straniere **ci sono costate** 10,5 miliardi di euro, soprattutto per sanità e scuola. Sempre in quell'anno, le persone straniere **ci hanno reso** 12 miliardi di euro, tra tasse e contributi pensionistici. Un saldo positivo di 1,5 miliardi di euro.